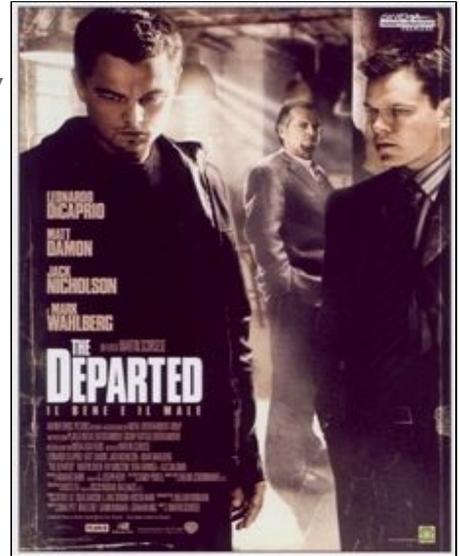


THE DEPARTED

regia Martin Scorsese
con Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson,
Mark Wahlberg, Vera Farmiga, Martin Sheen,
sceneggiatura William Monahan
fotografia Michael Ballhaus
montaggio Thelma Schoonmaker
scenografia Kristi Zea costumi Sandy Powell
musica Howard Shore
produzione Graham King, Brad Grey, Brad Pitt
distribuzione Medusa
durata 2h29m



Usa 2006

La trama: Nei bassifondi di Boston il poliziotto Billy Costigan si infila nella banda del boss malavitoso del quartiere Frank Costello, mentre il protetto di quest'ultimo, Colin Sullivan, entra come spia all'interno della Squadra Speciale Investigativa. I due conducono una doppia vita l'uno all'insaputa dell'altro fino a quando la realtà di una talpa all'interno della Polizia si fa concreta, e la caccia ha inizio.

Il regista: uno dei più grandi registi della storia del cinema, Scorsese nasce a New York da genitori italiani il 17 novembre 1942. Avviato in gioventù ad una carriera ecclesiastica, abbandona la Chiesa per il cinema. Il suo primo film *Chi sta bussando alla mia porta?* risale al 1969. Ha diretto ventotto lungometraggi, tutti considerati pietre miliari del cinema moderno. Ricordiamo *Taxi Driver* ('76), Palma d'Oro a Cannes, *New York, New York* ('77), *Toro scatenato* ('80), *Fuori orario* ('85), *L'ultima tentazione di Cristo* ('88), *Quei bravi ragazzi* ('90), *Casinò* ('95), *Kundun* ('97), *Gangs of New York* ('02), *The Aviator* ('04).

Il film: Della ventina di film diretti da Martin Scorsese, soltanto cinque rientrano nel filone del gangster movie, eppure tutto il suo universo filmico è identificato con questo preciso genere cinematografico, che ha consacrato alla storia uno dei registi più amati, visionari e poliedrici del cinema americano. Il quinto di questo esiguo ma eccelso nuvolo di film, è anche la sua ultima fatica, *The departed*, storia di polizia corrotta, di bande criminali e di mafia, questa volta non italiana ma irlandese, che muove la consueta ambientazione scorsesiana, dai bassifondi

di Brooklyn e Little Italy a quelli di South Boston.

Remake del fortunato *Infernal affair* dell'hongkonghese Andrew Lau, ora una trilogia, *The departed* trasporta storia e personaggi cinesi, in una Boston odierna inedita, lontana dalle immagini cartolina delle pubblicità turistiche, o dal prestigio classico delle grandi università, aspra, dura e spietata, come i personaggi che la popolano, di inimmaginabile quanto irrefrenabile crudeltà. Dalla sceneggiatura di ferro di William Monahan, spuntano tre personaggi complementari e opposti allo stesso tempo; due giovani coetanei nati nei bassifondi di South Boston, che da adulti diventeranno uno poliziotto l'altro criminale, infiltrati rispettivamente l'uno nelle squadre della polizia l'altro in quelle della mala; fra di loro la figura di Frank Costello, il boss a capo dell'organizzazione criminale più importante della città e non solo, che sarà per uno di loro mentore e per l'altro obiettivo. I due sanno l'uno dell'esistenza dell'altro pur non conoscendone l'identità, e tutto il film è bilanciato su una continua ricerca dell'avversario, su un frenetico gioco ad incastri studiato per smascherare l'altro, correndo sempre in bilico sul filo di un rasoio sempre più affilato e pericoloso.

Un film *The departed*, teso, adrenalinico, frenetico, ineluttabile, barocco e spietato come tutti i migliori film del regista, dal ritmo elevatissimo, che offre continui colpi di scena e che regala allo spettatore uno dei più cinici finali mai visti sullo schermo.

Nel trasportare la storia dagli umori orientali di Hong Kong, a quelli della città più antica ed europea degli Stati Uniti, lo sceneggiatore William Monahan si è ispirato ad un personaggio realmente esistito che ha molto influenzato la storia recente della criminalità organizzata americana. Il personaggio di Frank Costello infatti, è liberamente ispirato a quello di Whitey Bulger, mitico boss della mala irlandese di South Boston, che per quasi trenta anni ha gestito gli affari criminali della città, rendendosi responsabile di decine di omicidi, monopolizzando il traffico locale della droga e intrattenendo legami di collusione con la polizia e la politica, oggi ancora latitante e considerato dall'FBI il ricercato numero due, dopo Osama Bin Laden.

Il film è ambientato nel quartiere Sud di Boston, comunemente chiamato Southie, luogo molto ben delimitato che definisce quasi una città nella città, molto tradizionale, chiuso, religioso, dove la polizia non è ben vista e dove vige un sistema interno di regole proprie, atto a gestire le dispute familiari e le lotte fra bande intestine in maniera autonoma. In questo ambiente molto simile a quello di Little Italy, la gente è abituata a rivolgersi non all'autorità ma al boss del quartiere, che diventa mentore e punto di riferimento, assumendo quell'aure mitico che fa scomparire il lato criminale delle sue azioni. Questo è stato Whitey Bulger per gli abitanti di South Boston, almeno fino a che non si è macchiato di omicidi che non potevano essere più ignorati dall'opinione pubblica, e che hanno costituito l'inizio del tramonto della sua carriera di boss mafioso. *The departed* comunque non è un film su Bulger, ma sulla corruzione della polizia e sul mito del criminale, elemento comune all'originale di Hong Kong, e racconta con rispetto la gente di un quartiere e i loro riti, famiglie in bilico fra legalità e criminalità, al cui interno spesso esiste la figura di un prete e di un malvivente, apparentemente senza grandi crucci morali.

Due degli attori del film, Matt Damon e Mark Wahlberg sono di Boston, e hanno raccontato di aver vissuto le riprese in maniera molto partecipe, approfondendo lo studio dei loro personaggi attingendo da esperienze personali. Wahlberg che nel film interpreta un capo di polizia, ha avuto un'adolescenza difficile come elemento criminale all'interno di gang giovanili, e spesso, ha raccontato, è stato oggetto degli arresti della polizia di South Boston.

In questo film Scorsese incontra di nuovo il suo attore diventato feticcio dopo Robert De Niro, e cioè Leonardo DiCaprio, sempre più maturo, insieme a Matt Damon, Mark Wahlberg, un gigionesco e straordinario Jack Nicholson, affiancati da comprimari di tutto rispetto come Martin Sheen, Ray Winstone e Alec Baldwin. L'unico personaggio femminile del film è interpretato da Vera Farmiga. Presentato in anteprima mondiale come film d'apertura alla Festa del Cinema di Roma 2006, *The departed* è stato subito riconosciuto come il ritorno al grande cinema di Martin Scorsese dopo alcuni film che avevano diviso, ed ha vinto i quattro Oscar più prestigiosi per il film, finalmente per la regia a Scorsese, per la sceneggiatura e per il frenetico montaggio della ormai storica montatrice Thelma Schoonmaker.

V.M.

sito del film: www.thedeparted.warnerbros.com